

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A1201 **del** 02/04/2008

Proposta n. 1117 **del** 24/01/2008

Oggetto:

Autorizzazione in via definitiva di un impianto mobile per il trattamento di terreni e sedimenti contaminati (Mobile Soil Washing Plant) della società D.E.C. NV (Deme Environmental Contractros) di Zwijndrecht (Belgio), con sede di rappresentanza in Italia - Via Carlo Zucchi n. 25 - 00165 Roma. Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15.

OGGETTO: Autorizzazione in via definitiva di un impianto mobile per il trattamento di terreni e sedimenti contaminati (Mobile Soil Washing Plant) della società D.E.C. NV (Deme Environmental Contractors) di Zwijndrecht (Belgio), con sede secondaria in Italia – Via Carlo Zucchi n. 25 – 00165 Roma. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti;

Premesso che:

- la società D.E.C. NV. (Deme Environmental Contractors) di Zwijndrecht (Belgio), con sede secondaria in Italia – Via Carlo Zucchi n. 25 – 00165 Roma, iscritta alla Camera di Commercio di Roma al n. 06366781000, legalmente rappresentata in Italia dal Responsabile Branch Europa, sig. Dirk Poppe, nato a Blankenberge, il 21 agosto 1967, - con istanza acquisita dall'Area Rifiuti in data 1 marzo 2007 al prot. n. 30358/1A/15, ha richiesto l'autorizzazione, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, di un impianto mobile per il trattamento di terreni e sedimenti contaminati (Mobile Soil Washing Plant);;

- a corredo dell'istanza sopra indicata, la ditta D.E.C. NV (Deme Environmental Contractors) ha trasmesso - integrandola in più riprese - la seguente documentazione, prevista dalla D.G.R. n. 19/2006;

- certificazione del Registro del Commercio e dell'Industria di Anversa di registrazione presso il KBO al n. 435.376.382;
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma;
- certificato di buona condotta e di assenza di condanne del Comune di Lebbeke (Belgio) del legale rappresentante in Italia;
- relazione tecnica dell'impianto mobile e relative schede tecniche ed elaborati grafici;
- dichiarazione societaria di conformità CE alle seguenti direttive: 98/37/CE, 73/23/CEE, 89/336/CEE;
- diagramma a blocchi dell'impianto;

- l'impianto mobile, di soil washing, viene utilizzato per il trattamento on-site di rifiuti industriali e di terreni inquinati. Opera un processo di trattamento attraverso le seguenti fasi: vagliatura preliminare e prelavaggio; separazione granulometrica; disidratazione e depurazione delle acque.

Atteso che:

- la documentazione sopra menzionata è stata esaminata, nelle sedute del 18 luglio 2007, del 24 settembre 2007 e del 7 marzo 2008 dal Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente - Sezione Rifiuti di cui all'art. 13 della legge regionale n. 74/1991 che, dopo aver sentito i responsabili tecnici della società ed avere acquisito integrazioni e rettifiche progettuali, ha espresso il proprio parere favorevole;

- in data 12 novembre 2007 si è tenuta la Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato anche i rappresentanti della D.E.C. NV (Deme Environmental Contractors). In tale occasione è stata presa in consegna ed illustrata la nota prot. n. 130995PTA2, del 5 novembre 2007, della Provincia di Roma, acquisita al protocollo dell'Area Rifiuti con il n. 137801/1A/15 del 7 novembre 2007, contenente alcune osservazioni e prescrizioni;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 4903/VIA del 14 dicembre 2000, ha precisato, in merito all'applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti di impianti mobili di trattamento, che tale procedura non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 "in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato" e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l'inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla Regione almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto;

Ritenuto, pertanto, di far salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

Rilevato, inoltre, che con deliberazione dell'1 dicembre 2000 il Comitato Nazionale dell'Albo ha deliberato i "criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 7: gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti", ma che, nell'art. 2 della suddetta deliberazione si stabilisce che l'efficacia della stessa decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 22/1997 (ora art. 212, comma, 13, del D.Lgs. n. 152/2006), che devono essere prestate a favore dello Stato;

Considerato che l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 28, comma 7, del D.Lgs. n. 22/1997 (ora art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006) in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non possa costituire motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, dato che il problema posto può trovare soluzione solo conseguentemente alla definizione della normativa statale;

Preso atto che nella fase istruttoria non sono emersi elementi ostativi per il rilascio della autorizzazione, alla ditta D.E.C. NV (Deme Environmental Contractors), di un impianto mobile per il trattamento di terreni e sedimenti contaminati (Mobile Soil Washing Plant) e per i codici CER indicati nell'allegato A alla presente determinazione;

Rilevato che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006;

Atteso che il presente provvedimento non si configura né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione di impianto mobile;

Rilevato che per lo svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'allegato B) del presente provvedimento;

Preso atto che è fatto salvo quanto verrà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno effettuate le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per potere procedere al rilascio, alla ditta D.E.C. NV (Deme Environmental Contractors) di Zwijndrecht (Belgio), con sede secondaria in Italia – Via Carlo Zucchi n. 25 – 00165 Roma;

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “norme in materia ambientale” ed in particolare l'art. 208, comma 15;
- la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la “disciplina regionale della gestione dei rifiuti” ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);
- la legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2002, n. 112 avente ad oggetto l'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- la deliberazione di Giunta Regionale 10 gennaio 2006, n. 19 recante le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale;

- la deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di autorizzare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/2006, l'impianto mobile per il trattamento di terreni e sedimenti contaminati (Mobile Soil Washing Plant) della società D.E.C. NV (Deme Environmental Contractors) di Zwijndrecht (Belgio), con sede secondaria in Italia – Via Carlo Zucchi n. 25 – 00165 Roma. L'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. Lgs. n. 152/2006, ha durata decennale e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza fissata;

2) di autorizzare l'impianto mobile della ditta D.E.C. NV (Deme Environmental Contractors) a trattare un quantitativo massimo di rifiuti pari a 30 T/h. La capacità giornaliera viene stabilita in 360 tonnellate, pari ad un ciclo di lavoro di 12 ore. Nello svolgimento delle campagne di attività la società dovrà, comunque, operare nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui posti di lavoro;

3) di autorizzare il trattamento delle tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi puntualmente indicate nell'allegato A), che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

4) dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D. Lgs. n. 152/2006 nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'allegato B), che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione non esonera la ditta D.E.C. NV (Deme Environmental Contractors) dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi.

In ogni caso, l'effettuazione delle relative campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 dalla comunicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, notificato alla ditta D.E.C. NV (Deme Environmental Contractors) nonché trasmesso alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Direttore pro tempore del Dipartimento Istituzionale
Dott.. Raniero De Filippis